



# Caro Gnomo Guglielmo... (2)

## Scrivere per comunicare: i bambini e l'immaginario fantastico

Proposé par Eugenia Lucat et Agnese Molinaro - Enseignantes

Una mattina sono entrata nelle classi dicendo ai bambini di aver trovato per terra, sotto al termosifone, una lettera indirizzata a loro.

L'ho subito aperta e letta ad alta voce.

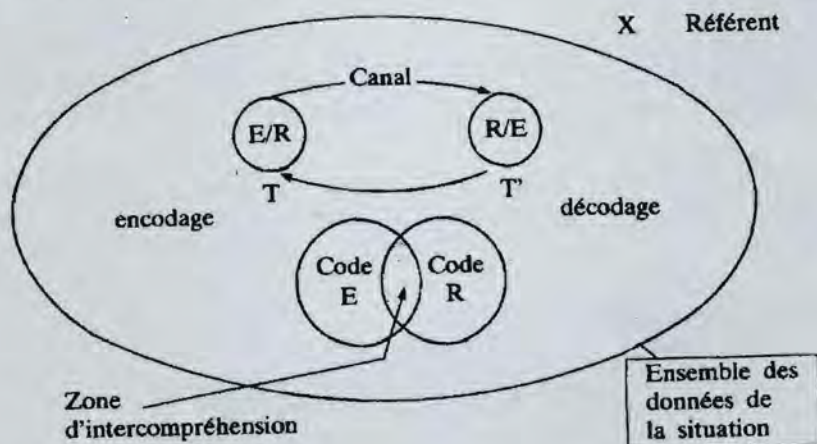
Tutti ascoltavano attentamente la mia lettura rimanendo subito un pochino perplessi; qualcuno tentò di dire che gli gnomi non esistono, ma nel giro di qualche minuto, come per "magia", tutti si animarono e si entusiasmarono all'idea di avere, ognuno di loro, un rapporto personale e quindi privilegiato con Guglielmo.

Bisogno per il bambino di avere un interlocutore reale con il quale comunicare: **scrivere a qualcuno per comunicare qualche cosa.**

### Écriture et communication

Il est tout de même assez grave de parler d'écriture sans faire référence au schéma de la communication et de la définir en dehors de cette référence. Ecrire, comme lire, sont d'abord et essentiellement des actes de communication dont l'apparition est liée à un certain type de situation, dite communication différée.

Rappelons le schéma d'une situation de communication:



Comme le rappelle ce schéma, une telle situation réunit deux partenaires (qui peuvent être des groupes, le cas échéant) autour de deux rôles assumés ensemble par chacun des partenaires: **un rôle d'émetteur et un rôle de récepteur**. Il faut en effet que l'émetteur soit aussi récepteur, puisque c'est la réponse qui détermine la **situation de communication**. Pour qu'un échange soit possible, il faut que deux conditions soient remplies:

- la première, que les partenaires soient capables d'effectuer les deux transformations qui produisent le message et qui consistent à remplacer les éléments à transmettre (idées, sentiments, expériences, etc.) par des signes puisés dans leur réserve personnelle - leur "mémoire" au sens informaticien du terme (qu'on appelle aussi "code");\*

- la seconde, qu'une zone d'intercompréhension suffisante existe entre leurs codes respectifs (et c'est bien l'objectif essentiel de l'école que de tout faire pour que cette zone d'intercompréhension existe et soit la plus grande possible).\*

(Extrait de : "l'écriture à l'école". E. Charmeux. CEDIC Ed.)

\* Ces deux conditions sont parfaitement réalisées dans les lettres que les enfants ont produites en réponse à celle du Gnomo Guglielmo et que vous trouverez plus loin. Dans ce cas, les éléments à transmettre sont encore peu nombreux car les signes dont ils disposent sont encore mal assurés mais certains arrivent déjà à "coder" leur curiosité.

On notera aussi combien l'aspect affectif est important dans la relation qui s'installe entre les enfants et leur interlocuteur.

D'altronde sappiamo bene quanto l'aspetto creativo ed immaginario sia molto presente in bambini di 7 anni che sanno esprimere con grande ricchezza il proprio universo fantastico, le proprie emozioni e la propria vita interiore poiché sono in grado di instaurare relazioni personalissime con le cose, gli animali, le persone e gli eventi.

Qualche bambino, infatti, si immedesimò così velocemente in questo ruolo immaginario che affermò di avere intravisto Guglielmo nascosto sotto un'auto mentre lo spiava quando stava entrando a scuola.

Questa storia coinvolse immediatamente tutta la classe e i bambini spontaneamente chiesero di poter subito scrivere al loro amico Guglielmo.

I bambini e l'immaginario fantastico.  
Quale rapporto?



Il materiale fantastico ha un'importanza pedagogica fondamentale per il suo potere relazionale: il potere di unificare, mediare o legare dialetticamente più elementi: ad esempio il rapporto tra reale e simbolico, tra il passato e il presente, tra il vissuto e l'immaginario.

Inoltre la produzione fantastica risponde ad una delle esigenze fondamentali del bambino: quella di muoversi continuamente tra il piano della realtà e quello della magia, permettendo di creare fra le due un rapporto flessibile, indispensabile per impradonirsi fino in fondo del reale, *rimodellandolo*.

La possibilità di immaginarsi un futuro piacevole non deve essere un sogno proibito, ma un esercizio fondamentale. Proiettarsi nell'immaginario permette di conoscere noi stessi, le nostre risorse e considerare in modo non distruttivo gli aspetti negativi delle esperienze.

(Tratto da: "Come si inventano le fiabe" -  
Fabio Rondot-Maria Varano - Ed. Sonda, Torino)

### Rôle de l'imaginaire dans la construction du savoir

Chez les jeunes enfants en particulier, on assiste à un incessant aller retour entre **réel** et **imaginaire** qui participe largement à l'enrichissement du savoir. Lorsqu'on demande à un jeune enfant d'observer un être vivant ou un objet et de le reproduire, il devra se situer dans le réel. Si un animal possède quatre pattes, il ne s'agira pas d'en représenter trois ou cinq. Mais on peut ultérieurement demander à ce même élève de dessiner un animal imaginaire. Dans ce cas, tout sera permis. On s'apercevra que, souvent, le dessin d'imagination s'enrichira des détails pris dans le réel. Et réciproquement, l'aspect affectif et sensible pourra faire appréhender (ou refuser!) le réel.

L'imaginaire constitue parfois une aide pour dépasser certains obstacles en permettant au sujet de se protéger d'une difficulté trop grande. Il s'y réfugie alors pour se rassurer, se redonner confiance avant de repartir à l'assaut des situations qui posent problème.

(Extrait de: "Aider les élèves à apprendre"  
Gerard De Vecchi - Hachette Ed.)

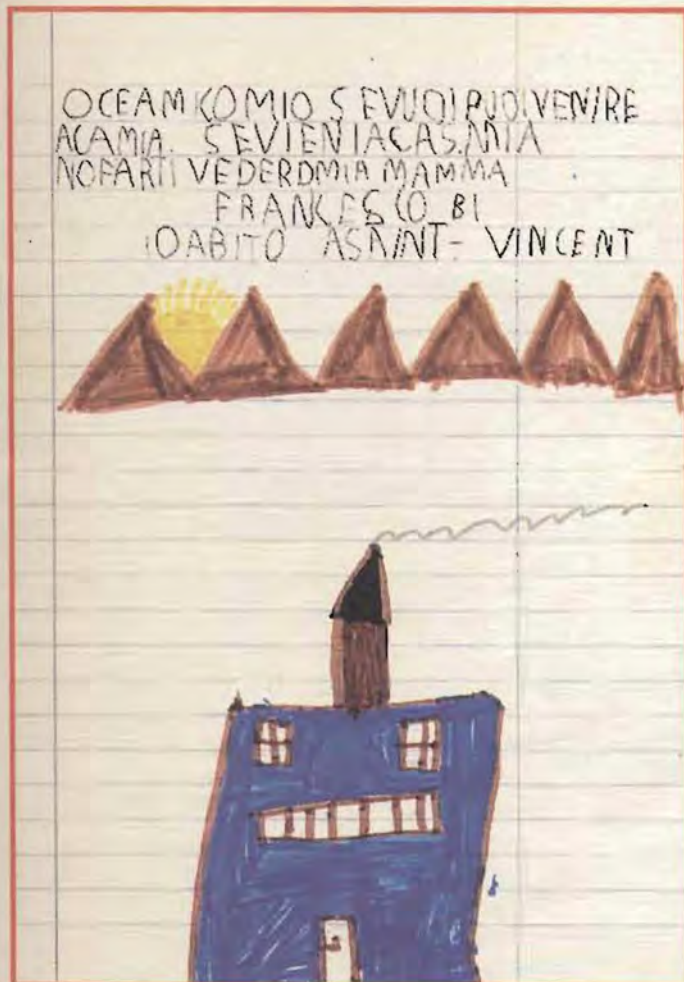


Riportiamo di seguito quattro risposte dei bambini date alla prima lettera dello Gnomo.

Esse sono diverse fra loro perché differenti sono e il livello di competenza di scrittura raggiunta dai bambini e la capacità di entrare in comunicazione epistolare con un interlocutore. Le lettere dei bambini sono individuali: si tratta di risposte che i bambini hanno prodotto spontaneamente senza alcun tipo di intervento (suggerimenti, correzioni) da parte delle insegnanti.



E' una lettera "stringata" che esprime un unico desiderio: quello di voler instaurare un rapporto affettivo con lo Gnomo.



E' una lettera più strutturata: c'è l'intestazione, c'è una risposta ad una domanda dello Gnomo ed è espressa una richiesta del bambino (interessante è il desiderio del bambino di avere lo Gnomo a casa sua *senza* la presenza della mamma. Si tratta pertanto di una esplicita richiesta di rapporto esclusivo con lo Gnomo).

VOREI DIVENTARE TUA AMICA.  
VOREI IL TUO RITRATO.  
VOGLIO CHIEDERTI SE VERAI A TROVARE ME E  
GLI ALTRI A SCUOLA.  
COME AI FATO A SCIEDERE?  
COME AL FATO A VENIRE A SCUOLA?

VALENTINA



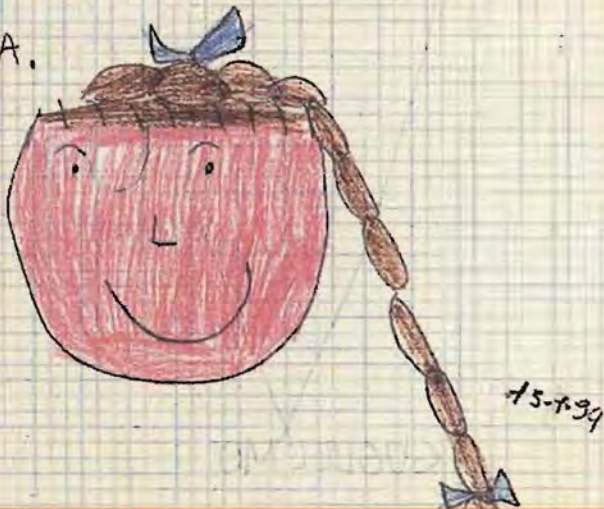
E' una lettera con una parte centrale che manifesta una grossa curiosità della bambina sia di conoscere meglio lo Gnomo e le sue abitudini, sia di entrare in relazione con lui.

CARO GUGLIELMO IO VOGLIO DIVENTARE  
TUA AMICA. E VOGLIO CONOSCERTI! SONO  
BRIZZI LUANA.

VOREI CHEDERTI UN FAVORE PER FAVORE  
NON VOGLIO PRENDERE MAI BENINO MA  
SOLO MOLTO BENE, BENE, BRAVA E BRAVIS-  
SIMA.

VOREI CIEDERTI UNA COBA: NEL PAESE  
OGLI GNOMI ESISTE LA SCUOLA ?

CIAO LUANA.



E' una lettera particolarmente ricca e ben articolata in tutte le sue parti. Sono presenti infatti l'intestazione, la parte centrale ed i saluti finali.

Con le sue domande, manifesta una grande curiosità non solo per lo Gnomo, ma anche per il suo mondo fantastico.

*Nell'atrio della scuola è stata posta subito una scatola per imbucare le lettere che lo Gnomo sarebbe venuto a ritirare di notte, aprendo la scuola con la sua chiave magica.*